

# Tutti a scuola dal maestro Olmi I baby orchestrali stregano l'Albania

Abbiamo seguito i giovani che sotto la guida del direttore ravennate cercano la perfezione. Hanno fra i 18 e i 23 anni e si sono esibiti a Tirana al centro culturale della cattedrale ortodossa

TRENTA PROTAGONISTI

La squadra è stata fondata in Romagna nel 2008 e nel 2017 è divenuta cooperativa. Ha partecipato alla Settimana italiana



di **Benedetta Cucci**  
TIRANA (Albania)

**Sono le dieci** di mattina di lunedì 6 giugno e al sesto piano del Tirana International, hotel sulla centralissima piazza Scanderbeg inaugurato nel 1979 e simbolo della dittatura di Enver Hoxha (che l'aveva inserito tra i monumenti nazionali), si ascoltano frastuoni di flauto. È il giorno del concerto per la Young Musicians European Orchestra e i 30 orchestrali tra i 18 e 23 anni, arrivati da Italia ed Europa per esibirsi al centro culturale della Cattedrale Ortodossa sotto la direzione del Maestro Paolo Olmi, inseguono la perfezione.

**SCAMBIO DI ESPERIENZE**

**I giovani si incontrano sempre con i colleghi dei paesi ospitanti**  
**Concerto nel giardino dell'ambasciatore**

Si esercitano dopo colazione, tra le pareti della propria camera e finito il pranzo, nell'ultima prova generale all'auditorium, prima di affrontare la scena ufficiale alle 18. Ymeo - l'acronimo che definisce la compagine fondata a Ravenna nel 2008 dal Maestro Olmi e divenuta poi cooperativa nel 2017, seguendo lo schema e i regolamenti delle start-up, è stata invitata nella capitale albanese per la Settimana Italiana, un'avventura musicale resa possibile da Ater Fondazione, Regione Emilia Romagna, Istituto italiano di Cultura, Ministero della cultura albanese e Ambasciata d'Italia a Tirana. **Qualche giorno** prima, l'Orchestra aveva suonato proprio per l'ambasciatore Fabrizio Bucci, nel giardino della sua dimora, eseguendo le «Quattro Stagioni di Vivaldi in maniera insolita», ovvero proponendo per ogni stagione un solista differente «così da mostrare il proprio virtuosismo e la capacità di essere

orchestrale e solista al tempo stesso», spiega il Maestro Olmi (che già fu a Tirana 25 anni fa per dirigere l'Orchestra Internazionale d'Italia), raccontando di aver scelto Vivaldi, simbolo della cultura italiana. È infatti con Vivaldi che si apre il pomeriggio del 6 giugno. Col «Concerto in sol minore per due violoncelli e archi, RV531», l'unico doppio concerto nell'opera del compositore, per due violoncelli solisti. E si capisce il perché.

**Il Maestro Olmi** ha in effetti optato per questa opera, avendo nella YMEO due solisti eccezionali come Raffaella Cardaropoli e Marco Mauro Moruzzi, due musicisti che non sono certamente un caso isolato, visto che la Young Musicians European Orchestra è un collettivo rappresentativo della musica del futuro, un insieme di talenti che, per suonare in queste occasioni, sempre in giro per geografie particolari (tante volte sia in Palestina sia in Israele, prossimamente in Vietnam) come se si partecipasse a un campus, chiede permessi alle orchestre di appartenenza. Giovani ma ultra professionisti, ragazzi-adulti devoti alla carriera ma anche alle serate tra bar e danze, quando possibile (come resistere a immergersi nella vita notturna del Blloku, il distretto cult di Tirana, un tempo quartiere solo per la nomenclatura?) che, nell'intento del Maestro fondatore, si incontrano sempre con i giovani



Il maestro Paolo Olmi dirige; a sinistra il concerto nel giardino dell'ambasciatore

mente in Vietnam) come se si partecipasse a un campus, chiede permessi alle orchestre di appartenenza. Giovani ma ultra professionisti, ragazzi-adulti devoti alla carriera ma anche alle serate tra bar e danze, quando possibile (come resistere a immergersi nella vita notturna del Blloku, il distretto cult di Tirana, un tempo quartiere solo per la nomenclatura?) che, nell'intento del Maestro fondatore, si incontrano sempre con i giovani

orchestrali del paese ospitante, per uno scambio culturale prezioso.

**E quando** comincia l'esecuzione della «Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55 n.3» di Beethoven, conosciuta da tutti come «Eroica» - cui assiste in parte anche il Ministro Dario Franceschini con la Ministra albanese Elva Margariti - si capisce che il lavoro, non solo musicale ma anche di scambio, anche in questa occasione è stato un successo.